

Lo sportello effettua
COLLOQUI di ASCOLTO e
PRIMA ACCOGLIENZA.

Il Centro Soccorso Rosa
offre la presa in carico
delle vittime e
consulenza legale gratuita

Aperto il VENERDI '
dalle 11.30 alle 13.00

Via Forze Armate 318
presso il CAM

ACCESSO LIBERO
SENZA APPUNTAMENTO

Il servizio è operativo
anche presso

l' Ospedale San Carlo dal
LUNEDI ' al VENERDI '
dalle 8,30 alle 16,00



Via Pio II, 3
20153 Milano

IN COLLABORAZIONE CON
Milano



Comune
di Milano



Consiglio
di Zona 7

A cura della Commissione
Diritti e Politiche Sociali

www.sancarlo.mi.it

Centro
Soccorso
♀ ROSA

A.O. Ospedale San Carlo Borromeo-Milano

tel. 02/405317

IN COLLABORAZIONE CON

Milano



Comune
di Milano



Consiglio
di Zona 7

*In difesa
delle DONNE
e dei bambini
vittime
di violenza*



La **violenza** è in tutto il mondo la **prima causa di mortalità** e invalidità **per le donne** di età compresa **tra i 16 e i 44 anni**. La violenza si svolge quasi sempre entro le mura domestiche; l'aggressore, infatti, è nel 96% dei casi una persona che detiene legami familiari con la vittima: marito, fidanzato, partner, padre.

Le donne che subiscono violenza **domestica** utilizzano frequentemente i servizi sanitari, in particolare il Pronto soccorso degli ospedali.

L'Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo, a seguito dell'elevato numero di accessi in pronto soccorso di donne che dichiaravano di avere subito traumi conseguenti a violenza da parte di un familiare, ha aperto il **SOCCORSO ROSA** per la presa in carico di queste donne e dei loro bambini. In seguito, in collaborazione con il **Consiglio di Zona 7** è stata aperta una sede decentrata nel quartiere di Baggio.

APERTO IL VENERDI'
CON ACCESSO LIBERO
SENZA APPUNTAMENTO

dalle ore **11.30**
alle ore **13.00**

Via Forze Armate, 318
20153 Milano
Presso il CAM
(Centro di Aggregazione
multifunzionale)

Le donne che subiscono violenza hanno grandi probabilità di soffrire di disagio psichico (depressione, disturbi dell'alimentazione e del sonno, ecc...), consistente riduzione dell'autonomia e isolamento sociale, malattie sessualmente trasmesse e gravidanze indesiderate.

Il Centro collabora con altre istituzioni presenti sul territorio: commissariati, servizi sociali per la famiglia e tutela dei minori, consultori, centri psico-sociali, Tribunali (Ordinario o per i Minorenni), comunità protette, ecc.

Nel 2011 il Centro ha ricevuto 769 richieste di aiuto e offerto 460 prestazioni sanitarie e consulenze legali. Il 61% delle donne afferenti al Soccorso Rosa è di nazionalità italiana, il restante 39% sono donne straniere. Il 62,3% delle vittime aveva 1 o più figli; di queste il 90% ha iniziato a subire violenza durante la prima gravidanza.